



COMPAGNIA G.o.D.o.T.

GiocoveroDivertimentoVeroTeatro

www.compagniodot.it

di Ragusa

LA SINFONIA DEL DESTINO

Con

Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso

Adattamento da *Il belvedere* e *Non era la quinta era la nona*

Di

Aldo Nicolaj

di

Federica Bisegna

Musiche da

G. Rossini e L. V. Beethoven

Costumi

Federica Bisegna

Luci e fonica

Giovanni Celestre

Regia

Vittorio Bonaccorso

11° anno

Menzione Speciale al Calabria Festival '07



Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso portano in scena questo spettacolo da vari anni. Il testo è liberamente tratto da un atto unico e da una commedia di **Aldo Nicolaj**: *“Il belvedere”* e *“Non era la quinta era la nona”* quest’ultimo, il suo testo di maggior successo. **Lo spettacolo è stato portato con grande successo di pubblico, grazie al ritmo incalzante e ai dialoghi scoppiettanti, anche all’estero: a Basilea per la Settimana Internazionale della Lingua Italiana presso il Basel Theater e a Malta all’interno delle manifestazioni per l’Historical Cities Festival curato dall’Istituto di Cultura Italiana, nel 2009 è stato replicato al Teatro Cometa Off di Roma con grande successo di critica e di pubblico.** Attento ritrattista della figura femminile Nicolaj dipinge, con la sua tipica ironia, donne che sono specie di forze della natura, peggiorate dalla cultura, nei confronti delle quali l’uomo è

soccumbente. È in questa realtà che si strutturano i rapporti di coppia, l’incomprensione e l’egoismo piccolo borghese, motore di un circuito a doppio senso che porta alla distruzione delle normali regole di convivenza e alla costruzione di stimolanti e perverse alleanze, la cui inutile e ridicola violenza ci riporta al perenne incontro-scontro tra uomo e donna. La scelta di queste due opere nasce proprio dalla curiosità di scoprire, se pur nella finzione, fino a che punto si può spingere questo scontro. L’unione dei due personaggi femminili in uno (Eva, questo il nome emblematico), fa sì che le caratteristiche peggiori di quello che per antonomasia è il sesso “debole” si accentuino, scatenando una serie di paradossi e di colpi di scena, in un ritmo frenetico.

trama si snoda attraverso la follia e l’invadenza di Eva, una donna che attira verso di sé, fingendo di volersi togliere la vita, uomini diversi che, vedendola o sentendola piangere, cercano di aiutarla. Il suo solo scopo, invece, è far piazza pulita di tutti quelli deboli e senza carattere, convincendoli che è meglio per loro suicidarsi che condurre un’esistenza infelice e senza soddisfazioni, così riesce a farne fuori nove. L’incontro al Belvedere con l’ultimo personaggio maschile, Bruno, è caratterizzato da tante disavventure. Eva gli sconvolge la vita: gli distrugge l’auto nuova, provoca un incidente mentre gli dà un passaggio, lo manda in ospedale, lo fa arrestare dichiarando che alla guida era lui, manda all’aria il rapporto con la sua ragazza e gli confessa che ne frattempo si è innamorata di lui, s’intrufola dentro il suo appartamento, gli fa perdere il lavoro e lo fa rinchiodare in manicomio. Quando, uscito, Bruno crede di essersi liberato per sempre da quell’incubo, se la ritrova dentro casa. Mentre cerca di acciuffarla, nel tentativo di buttarla fuori, si accorge che è sessualmente attratto da quella donna e finisce per invaghiarsene. Lei è già sposata e il suo matrimonio sta precipitando e, dunque, decide di sbarazzarsi del marito, Mario, chiedendo ripetutamente all’amante di farlo fuori, dopo averglielo fatto conoscere. Bruno, che nel frattempo ha avuto modo di scoprire in Mario il suo stesso carattere, non riesce a tenere per sé né la propria relazione con Eva né il diabolico progetto della donna. Confessa tutto all’amico il quale gli fa capire che è stata Eva a trasformare in un inferno il loro matrimonio. Dopo vari colpi di scena, sfruttando il piano che lei stessa aveva escogitato, i due decidono di eliminarla, inneggiando alla solidarietà maschile. Lo spettacolo è strutturato in modo che la figura di Mario non compaia mai sulla scena, e se ne capisca l’esistenza dai dialoghi e da alcune telefonate.

Vittorio Bonaccorso

COMPAGNIA G.o.D.o.T. di Ragusa

www.compagniodot.it

Sede legale Via G. Fucà n°3 – Sede Operativa Via G. Carducci n°273 (P.1°) - 97100 Ragusa (RG)

Contatti: 338.4920769 – 339.3234452 - Tel. 0932.624765 - Fax 0932.644142

E-mail: info@compagniodot.it - vittorio.bonaccorso@yahoo.it – federicabisegna@virgilio.it